



La struttura narrativa dell'Odissea è molto più varia e articolata di quella dell'Iliade e ben diversi sono i toni e le atmosfere che si incontrano seguendo Ulisse nelle sue lunghe peregrinazioni. I suoni e i clamori della guerra di Troia e dei grandi duelli fra eroi lasciano il posto alla malinconia e alla nostalgia della patria, alla delicatezza dell'incontro con Nausicaa, alla festosità dell'accoglienza dei Feaci, al pianto per il racconto di Demodoco, allo stupore, la meraviglia e il terrore degli incontri con Polifemo, Circe, il Regno dei Morti, le Sirene, Eolo, fino alla determinazione nell'affrontare i Proci e alla commozione del riconoscimento con Telemaco e Penelope.

Gli episodi e i personaggi dell'Odissea appartengono alla nostra cultura da sempre e sono delle pietre miliari nella formazione del nostro immaginario.

Moderna e attuale è la figura di Ulisse, e lì dove nell'Iliade predominava l'azione brutale e istintiva, senza ripensamenti, degli eroi sul campo di battaglia, nell'Odissea prevale il pensiero, il ragionamento, il calcolo del suo protagonista che prelude comunque sempre ad una azione efficace e ben meditata.

Più intimo dunque è il tono narrativo, più rivolto verso una interiorità di Ulisse, tanto più che molti degli avvenimenti sono narrati attraverso il filtro della sua stessa memoria.

E molto maggiore, rispetto all'Iliade, è il numero di strumenti utilizzati per evocare e narrare la multiformità delle situazioni e delle emozioni che costituiscono questo poema. Si va dal *tamburo del mare*, che non poteva certo mancare in questa storia, alla *zanza africana* che diventa la cetra di Demodoco, dal *tamburello*, che ritma la festa dei Feaci, al magico suono dei *chimes* che raccontano l'atmosfera dell'isola di Circe, dai *campanacci di ferro e di bronzo* che accolgono l'arrivo di Ulisse a Itaca ai più moderni ma non meno evocativi *spring drums* che lo accompagnano nel Regno dei Morti, nell'isola delle Sirene e da Eolo.

La traduzione utilizzata è quella di Mario Giammarco, di grande comprensibilità, che pur essendo tra le più recenti, riesce a restituire l'atmosfera di un passato arcaico e la magia di un mondo che miscela la realtà dei fatti con l'oniricità della dimensione interiore di chi li vive.